

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

LA DOMANDA DI TUTTE LE MASSAIE

Perchè la frutta costa così cara quest'anno

Una lettera della Commissione interna dei Mercati Generali
Le manovre dei grossi produttori per tenere alti i prezzi

La frutta è cara, anzi, costituisce un rincaro. Comunicati traghettanti, disquisizioni sull'andamento della stagione, eccetera non possono cancellare i fatti che oggi sostengono i grossi produttori sui mercati dove si provvedono di frutta: e i fatti sono i prezzi sui cartellini.

Un chilo di pesche grosse come palle da golf — ci dice la signora Deslata Di Secondo, vla Tuscolana 856 — costa lire 110 lire. Lire 350-380 al chilo; uno di arance 350-400 lire; uno di prugne 200-220. Una mamma per comporre un chilo di pesche

«Fino a quando si permette-

gli nei mercati stessi, onde determinare con il maggiore afflusso un prezzo più basso all'ingrosso. L'Ente Comunale di consumo, agendo come un organismo erogatore, ha controllato sul mercatino dove si provvedono di frutta: e i fatti sono i prezzi sui cartellini.

Al contrario: fornendo quantitativi buoni ai Mercati Generali fanno salire i prezzi, e a questi prezzi vendono poi anche i quantitativi distribuiti fuori mercato. La manovra si svolge, insomma, tra la cintadaria, tra il momento in cui la merce entra in città, e i Mercati, dove ne arriva un flusso dimezzato.

Si spiegherà che non c'è personale sufficiente per la necessaria vigilanza, per controllare, per esempio, che tutti i grossi carichi vadano a finire ai Mercati Generali. In pratica, cioè, si dice: Il sistema per far costare meno la frutta si sarebbe, ma non siamo in grado di adoperarlo.

Non si tratta piuttosto di mancanza di coraggio? E la cittadinanza dovrebbe accontentarsi di siffatte spiegazioni?

In data 15 luglio è stato presentato in Campidoglio perché venga posta all'approvazione del Consiglio comunale un ordine del giorno sui problemi della pensione alle casalinghe. Ecco il testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA, vivamente complacendosi del fatto che, nel corso di questi ultimi anni, sono state presentate al Parlamento quattro proposte di legge per iniziativa di deputati di tutti i settori della Camera per garantire una pensione alle casalinghe, ritiene che l'interpretazione che si fa di questa iniziativa è errata e che la XI Commissione, cui sono stati affidati i progetti di legge di cui sopra, li ponga al più presto in discussione e conclude con celerità i suoi lavori al fine di consentire al Parlamento di approvare, al più presto, un provvedimento per la pensione alle casalinghe.

VALERIA BERNARDINI (DC)
ANNA MARIA CIAI (PCI)
AURELIA DEL RE (PSI)
MARIA MICHETTI (PCI)

Il pubblico (quello femminile in ispecie) accoglierà con favore l'iniziativa per due motivi almeno: perché importante nel merito (centinaia di migliaia di donne romane sono interessate alla questione), e perché ne sono promotori insieme consiglieri comunali di parti diverse ed anche avverse. In queste occasioni non è possibile a maggior ragione (o in parte del resto è già reale) tra le donne romane d'ogni opinione, alleate in una battaglia per l'emancipazione femminile che altri successi ha conosciuto ed altri ne conoscerà.

de lavorare tre ore. E si parla di pesche, non di banane o di ananas. La lettera è una dei tanti sfoghi che il giornale riceve ogni giorno: la si cita tra le molte, testimone preso tra

Ma i prezzi arrivano al mercato da più lontano: la pianta del rincaro ha le sue radici nei Mercati generali. Chi può autorizzarne e disporre del proprio tempo si rechi a una mattina, tra le sei e le otto, lagù, dove i prezzi nascono, e vedrà la migliaia di rivenditori di frutta (sono settanta) che

non disperano. All'lettera strappata di mano, l'altro, i costi di limoni, di pesche, di albicocche (di queste, tra parentesi, se ne vedono pochissime); vedrà i rivenditori pagare i limoni a 350 lire al chilo, le melanzane 120 lire, i peperoni 150, le - palle - bianche - (prugne) 150 lire, le prugne più scadenti 100 lire. L'afflusso di prodotti ortofrutticoli, i prezzi finalmente ragionevolmente reagiscono salendo alle stelle e mantenendosi, come ormai fanno da parecchio, ad altissima quota.

Sull'argomento ci ha scritto la Commissione interna dei Mercati generali. Una lettera nella quale la causa principale del caro frutta è indicata — nelle forti evasioni di prodotti dai Mercati: si pensava che i lavoratori stessero già in passato, quando l'assessore all'Anagrale atti lo esponente della - maggioranza -

L'assessore Santini — è detto nella lettera — dopo la sua vittoria di Pirro sulle categorie commerciali ortofrutticole ebbe ad annunciare una serie di provvedimenti che, secondo lui, sarebbero stati determinanti per la politica di frutta e della verdura. Tutti gli evasori dei Mercati Generali sarebbero stati perseguiti a termine di regolamento e convoca-

zione unanime sui beni della ex Gil espresso dal Consiglio provinciale

Auspicio che essi siano dati in uso alle Province e ai Comuni - Dieci milioni e mezzo di contributi alle cooperative fra coltivatori diretti

Un voto unanime perché i campi sportivi, edifici e terreni rari impegnati, signorini, altri diritti, alle quali i casi di certi condimenti istituzionali che la assegnava alla Pontificia opera di assistenza, è stato espresso ieri sera al Consiglio provinciale, a conclusione della discussione sulla mozione del consigliere della proroga già in passato, quando l'assessore all'Anagrale atti lo

scopo di considerare che i problemi di frutta e della verdura finalmente trovavano una definitiva destinazione: rivelata la natura dei beni stessi — case

del Consiglio provinciale di Roma, che dopo il giorno preso atto della discussione già scorsa presso il Consiglio provinciale di Roma, riferitamente ai beni della ex Gil, e di altri e legittima aspettativa di altri comuni dell'Altocommissariato per la sanità e il ministero della Pubblica Istruzione.

Il gruppo comunista si è dichiarato d'accordo con la modifica, per mezzo del compagno GUNDAR, il quale, considerando la scadenza della convenzione che cedeva gratuitamente alla POA tutte le colonie, determina una situazione di eredità giacente, ha sostenuto la necessità della soppressione del Commissariato della gioventù italiana, ha auspicato il passaggio dei beni della ex Gil alle province, al comune e la cessione di essi a vari enti secondo gli specifici comandi istituzionali.

La soluzione ideale sarebbe forse — egli ha sostenuto — quella di creare un ente unitario di Stato che avesse come fine una sana politica verso la gioventù, il campo d'istruzione, la ricerca e la cultura. Ma apparenza illusoria, allo stato delle cose, una soluzione del genere. Cundari ha sostenuto che è intanto necessario chiedere la soppressione dell'eterno Commissariato per la gioventù italiana e di arrivare all'unificazione dei beni della ex Gil, forse di questo modo.

Questa esigenza è apparso tanto più valida se si considera che il Commissariato ha in pratica assunto le vesti di un liquido liquidatore, il paesaggio, e in gran parte ceduto, per scopi più diversi, soprattutto ad istituti religiosi. I funerali partirono, stamane alle 10, dall'abitazione in

Cardano 164. Infatti egli viveva le ore 9.30, ha appena varcato la segatura intrisa di cera pavimento, ma è stato incendiato dalle fiamme rimanendo seriamente ustionato al volto ed alle braccia.

All'ospedale di Santo Spirito, il giovane è stato ricoverato in coma e dedicato giornalmente a nuovi membri della una quindicina di giorni.

IL PERSONALE DIFENDE LE LIBERTÀ SINDACALI

Sospeso anche ieri il lavoro all'I.N.A.

Sviluppando l'azione sindacale intrapresa per imporre alla Direzione generale la revoca di una serie di provvedimenti messi in atto nei confronti della Commissione interna, i dipendenti dell'INA hanno di nuovo sospeso il lavoro dalle ore 13 alle ore 14.30.

Durante lo sciopero, al quale ha partecipato compatto tutto il personale della Direzione generale, i lavoratori sono rimasti in assemblea nell'atrio della sede della Direzione generale ed hanno ascoltato alcune relazioni fatte dai dirigenti sindacali sull'andamento dell'azione.

Al termine dell'assemblea è stata ribadita la decisione di sviluppare l'agitazione e, se necessario, intensificare, e se non verrà corrisposto anche a nuovi membri della

Commissione interna il premio di bilancio annuale e sarà assicurato il rispetto delle funzioni di tale organismo aziendale.

Uttionate un giovane in piazzale Clodio

Di un singolare incidente è rimasto vittima ieri il ventenente Mario Demofonti, abitante in via Cardano 164. Infatti egli viveva le ore 9.30, ha appena varcato la segatura intrisa di cera pavimento, ma è stato incendiato dalle fiamme rimanendo seriamente ustionato al volto ed alle braccia.

All'ospedale di Santo Spirito, il giovane è stato ricoverato in coma e dedicato giornalmente a nuovi membri della una quindicina di giorni.

Cronaca di Roma

INASPETTATA CONCLUSIONE DELLA FUGA DEL NOBILE PALERMITANO

Il marchese De Seta si è costituito ieri sera e sostiene di essere fuggito "per protesta,,

Si è presentato in compagnia dei suoi avvocati ai carabinieri di S. Lorenzo in Lucina - In una lettera inviata ai legali afferma di essersi voluto ribellare contro la lunghezza del periodo di carcere preventivo



NELL'AUTOMOBILE DEI CARABINIERI — Il De Seta mentre viene condotto in caserma

IDENTIFICATA LA DONNA DECAPITATA NELL'INCIDENTE SULL'ANULARE

Un pilota in volo sull'Oceano ignora che sua moglie è morta in uno scontro

Il comandante Vittorio Zanoni giungerà questa sera dagli USA a Ciampino su un quadrimotore della LAI - Leggermente migliorate le condizioni dei due bambini che viaggiavano con la madre

La donna decapitata nel recente incidente stradale capricciale ha avuto la peggio: ha subito un parafango. L'autista Roberto di anni, nel suo lettino del S. Giovanni, ha ripreso conoscenza. I medici si sono accorti di un emorragico colpo di sangue. L'autista, che era stato mandato da un comandante pilota della LAI Vittorio Zanoni, che allora oggi alle ore 17 a Ciampino, reduce da un viaggio a Nuova York, ignorando che la consorte è morta.

I dirigenti della società hanno pensato di non avvertirlo della sciagura che l'ha colpito. Egli apprenderà la notizia al suo ritorno in patria.

La famiglia Zanoni abita in una graziosa casetta in via Montemartini 1426. L'identificazione della donna è stata resa possibile da una buona trovata nella macchina su cui quel giorno era visibile la targa di un amico di Zanoni. L'autista, che era stato sbattuto fuori pericolo, ha subito quasi scomparso, ma il bimbo è rimasto ferito: per le ferite riportate c'è oggi tanto sgrana gli occhi nel vuoto. Forse la sua mente sconvolta cerca di rianimare il filo dei ricordi, dal momento in cui è stata sbattuta fuori dalla macchina che era in corsa contro l'autista, a quando è stato ritrovato.

La polizia stradale ha ultimato i rilevamenti. La - 1100 - guidata dalla signora Zanoni correva verso la nostra città velocità sostenuta. L'autocarro di cui era dotato, un camioncino - Cappellini - di Perugia carico di farina, diretto alla fabbrica di pane, era solamente rotolato, e la signora Zanoni era stata decapitata. Ieri mattina l'autista dei vigili del fuoco ha sollevato le lamiere contorte della macchina per deporre sul cassone di un camion, liberando il pilota.

Minaccia il debole con la pistola in pugno

Nel giardino della clinica Valeria Florita, il ricoverato Ignazio Biscetti ha deciso di uccidere il suo compagno di corsia, il parrucchiere Giuseppe D'Agostino di anni, il quale era debitore di una piccola somma di denaro. Il grave episodio è stato denunciato dallo stesso D'Agostino al dirigente del commissariato di Pratolino, che sta conducendo le indagini del caso.

Tabacchi per 800 mila lire in ruba in via Giulio Romano

La scorsa notte, ignoti malviventi sono penetrati nella tabaccheria del signor Nicola Quadrini, in via Giulio Romano 30, impadronendosi di sigarette nazionali ed estere per un valore che si aggira intorno alle 800 mila lire. Le indagini del commissariato di Pratolino, che sta conducendo le indagini del caso.

Derubata della borsetta da due giovani in moto

Alle ore 20 dell'80 ieri, la signora Fernanda Menozzi di anni stava percorrendo piazza dei Re di Roma quando è stata avvicinata da due giovani

che avevano intuito la sua presenza. I due giovani, che avevano appena lasciato la scuola elementare, hanno rapito la signora Menozzi, la quale ha subito resistito, gridando ai passanti di aiutarla.

MA VIENE INSEGUITO E ARRESTATO

Borseggia una donna e fugge saltando dal tram in corsa

Una movimentata scena si è svolta ieri mattina in piazza del Re di Roma. Colto sul fatto a bordo di un tram della STEFER, un borseggiatore è saltato dalla vettura in corsa ed ha tentato di diseguarsi, ma è stato raggiunto e arrestato da un agente di polizia che si era lanciato al suo inseguimento.

Ecco come si sono svolti i fatti. Verso le ore 10.30, la signora Eloida Addars di anni, abitante in via Michele Amari 56, è salita dall'albergo Europa di un tram diretto alla Stazione di Roma, piazzale della Vittoria. La donna ha avvertito la signora Rina e ai suoi familiari giungono le fraterne condoglianze di tutti i compagni della sua casella.

Convocati i parenti, i funerari partirono, stamane alle 10, dall'abitazione in

ieri sera alle ore 22 il marchese Emanuele De Seta, da tre giorni ricercato in tutta Italia, si è spontaneamente costituito ai carabinieri di S. Lorenzo in Lucina. Il gesto che conclude la clamorosa evasione del nobile palermitano, è maturato nell'animo dello sconcertato tenente Giacalone, che ha deciso di non attendere più il termine dell'arresto preventivo, e si è presentato al suo ufficio.

Secondo il marchese la sua fuga avrebbe un carattere di protesta — contro una procedura che da 13 mesi lo tiene in carcere in attesa di giudizio.

La notizia di una possibile costituzione del marchese ha cominciato a prendere corpo ieri sera, quando gli avvocati Michele Strina e Romolo Persiani, sostituti del professor Francesco Carnelutti, hanno reso pubblica la lettera inviata loro dal fuggiasco. Giornalisti e fotografi si sono appostati poco lontano dal luogo dove presumibilmente il marchese si sarebbe

costituito. L'attesa è durata subendo da ben tre mesi, sniravano fin verso le ore 21.30 con una procedura medievale (faccio notare che il termine -medievale- va riferito alla procedura e non alle persone):

4) ritengo che tre mesi di carcere preventivo — legittimo — sia giunto al termine della mia aspettativa di essere giudicato. Aspettativa, aggiungo, senza tempo.

La macchina ha raggiunto la tenzone dei carabinieri — Macao — in via Antonio Musa dove il marchese De Seta, il Magistrato, ed il legale si sono fati annunciarvi al tenente Tuizio.

Era da poco passate le 22.00 quando l'automobile, con a bordo il marchese, il colonnello Scordino e la scorta, seguita dalla macchina dei carabinieri, è stata disposta a riconsegnare alla magistratura.

La notizia di una possibile costituzione del marchese ha cominciato a prendere corpo ieri sera, quando gli avvocati Michele Strina e Romolo Persiani, sostituti del professor Francesco Carnelutti, hanno reso pubblica la lettera inviata loro dal fuggiasco. Giornalisti e fotografi si sono appostati poco lontano dal luogo dove presumibilmente il marchese si sarebbe

costituito. L'attesa è durata subendo da ben tre mesi, sniravano fin verso le ore 21.30 con una procedura medievale (faccio notare che il termine -medievale- va riferito alla procedura e non alle persone):

4) ritengo che tre mesi di carcere preventivo — legittimo — sia giunto al termine della mia aspettativa di essere giudicato. Aspettativa, aggiungo, senza tempo.

La macchina ha raggiunto la tenzone dei carabinieri — Macao — in via Antonio Musa dove il marchese De Seta, il Magistrato, ed il legale si sono fati annunciarvi al tenente Tuizio.

La notizia di una possibile costituzione del marchese ha cominciato a prendere corpo ieri sera, quando gli avvocati Michele Strina e Romolo Persiani, sostituti del professor Francesco Carnelutti, hanno reso pubblica la lettera inviata loro dal fuggiasco. Giornalisti e fotografi si sono appostati poco lontano dal luogo dove presumibilmente il marchese si sarebbe

costituito. L'attesa è durata subendo da ben tre mesi, sniravano fin verso le ore 21.30 con una procedura medievale (faccio notare che il termine -medievale- va riferito alla procedura e non alle persone):

4) ritengo che tre mesi di carcere preventivo — legittimo — sia giunto al termine della mia aspettativa di essere giudicato. Aspettativa, aggiungo, senza tempo.

La macchina ha raggiunto la tenzone dei carabinieri — Macao — in via Antonio Musa dove il marchese De Seta, il Magistrato, ed il legale si sono fati annunciarvi al tenente Tuizio.